



ATTO DI INDIRIZZO – a.s. 21/22

Che MODELLO EDUCATIVO pensiamo di adottare?

Un modello MAIEUTICO

No all'idea del discente recipiente
Non si in-forma, ma si forma. No all'ingozzamento cognitivo
Sì all'insegnamento come nutrimento
No all'insegnamento meramente prestazionale
Sì a interazione fra cognizione e affettività
Incoraggiamento
Diritto all'errore
Approccio olistico all'educazione

"... Questo non è un invito a non rimproverare mai o a spazzare via la fatica connaturata al processo di apprendimento, né tantomeno l'appello ad una scuola semplice, ma ricordare che la scuola può costruire e aiutare ad andare lontano solo se davvero sa come si fa.

È importante che gli allievi <sentano con la mente>(sentio-mentium) che i loro insegnanti sono lì per accompagnarli, per supportarli nell'apprendimento, per fornire loro ciò di cui hanno bisogno, senza sostituirli, ma equipaggiandoli perché possano compiere la loro salita.

È difficile? Moltissimo. Ne vale la pena? Certamente.

Perché l'intelligenza è un flusso, tutti prendiamo ciò che altri sanno (e come lo sanno) e lo facciamo nostro, per restituirlo arricchito e modificato.

Dunque, l'apprendimento non influisce solo sulla preparazione scolastica dei nostri bambini, ma sulle persone che sono e diventeranno: li nutre, li cambia, li plasma..."

(Daniela LUCANGELI, A mente accesa, Mondadori editore, p.81)

DA CIO' DISCENDE



METODOLOGIE operative- attive (Dewey) metodologie inclusive

- lo scaffolding come strategia di apprendimento (Bruner - Vygostskij)
- incoraggiamento della collaborazione-cooperazione fra pari
- sviluppo del pensiero critico -riflessivo – metacognitivo
- attenzione agli stili di apprendimento e ai tipi di intelligenza



STRUMENTI

- integrazione nella didattica ordinaria delle competenze digitali acquisite con la DAD
- sviluppo delle pratiche innovative attraverso piattaforme educative
- utilizzo responsabile del web e degli ambienti social
- utilizzo dei device non come mera trasposizione nel digitale del libro
- utilizzo di materiale librario quale supporto per l'apprendimento logico – lineare e lo sviluppo delle competenze linguistiche

CONTENUTI

- Superamento dell'enciclopediaismo
- Centratura sui nuclei tematici (flessibilità curricolare)
- Sviluppo di percorsi interdisciplinari finalizzati al superamento della frantumazione dei saperi quale sfida alla complessità della realtà
- Adeguamento alla multidimensionalità dei problemi, affrontando in base all'età dei discenti, anche le grandi tematiche del contesto planetario. Superare, cioè, l'isolamento degli oggetti di studio, la separazione delle discipline che slegano ciò che è interconnesso
- Sviluppo delle tematiche relative alla legalità
- Sviluppo delle tematiche ambientali e di sostenibilità
- Sviluppo delle tematiche relative al rispetto, inteso anche come rispetto di sé oltre che verso gli altri (ed. alla salute, educazione emotivo-sentimentale, contrasto al bullismo e cyberbullismo, contrasto alla violenza di genere e all'omofobia...)
- Attenzione alla dimensione del gioco, dell'esplorazione e della scoperta cognitiva

INTERVENTI didattici PROGETTATI e REALIZZATI in modo INTERDISCIPLINARE e TRASVERSALE ai campi di esperienza



FOCUS 1:

forte potenziamento dell'INTELLIGENZA ALFABETICO-LINGUISTICA e della di LETTURA, SCRITTURA E DIALOGO, non solo a carico dei docenti di lingua ma di tutti i docenti

FOCUS 2:

Riorganizzazione della progettualità di Istituto



PROGETTUALITÀ'

Risposta a criticità evidenziate negli esiti

Azioni di potenziamento disciplinare/interdisciplinare

attività educativo-formativa

Risposta a bisogni psicosociali dei bambini-giovani (non solo tramite utilizzo esperti esterni)

azioni di intervento sul territorio con un legame particolare agli ambiti dell'educazione civica

Potenziamento aree culturali di sviluppo (Linguistica L1, L2 e LS; STEM; Musicale)



La progettualità d'Istituto, benché possa rappresentarsi in modi differenti nei singoli plessi, tanto da dar loro una dimensione caratteristica che li distingua dagli altri, deve essere pensata in una logica unitaria, privilegiando lo sviluppo in verticale o in orizzontale



CRITICITA' EVIDENZIATE

Esiti:

varianza fra le classi

ripetenza studenti stranieri scuola secondaria

Scarso utilizzo dei dati (invalsi e interni) per pianificare interventi di miglioramento

Organizzativo-gestionali:

a) COMUNICAZIONE INTERNA

Eventuali azioni di miglioramento

- deve svilupparsi la cultura del dialogo, il senso di appartenenza (elaborazione questionari di verifica), il senso di responsabilità reciproca

- Devono svilupparsi procedure di routine

- Va individuato canale prioritario di comunicazione

- Va superato l'approccio meramente burocratico-gerarchizzato che non favorisce lo spirito di iniziativa

b) MANCANZA DI MONITORAGGI IN ITINERE NELLE AZIONI ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE

c) ECCESSIVA SEGMENTAZIONE DEL LAVORO DI CHI HA INCARICHI

e) MANCATA COSTITUZIONE DIPARTIMENTI

f) SCARSO UTILIZZO DEGLI SPAZI DI DIALOGO VIRTUALI

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

Formazione generalizzata del personale sulle competenze digitali per l'utilizzo degli strumenti tecnologici in ambito didattico e amministrativo

Formazione dei docenti in ambito metodologico (Ph4C e metodologie che educhino al pensare e metodologie innovative di vario tipo)

Formazione docenti in ambito educativo (gestione dei conflitti, crisi comportamentali- dipendenze - cyberbullismo)

Formazione dei docenti sui temi della sostenibilità ambientale, globalizzazione, educazione civica in generale

Formazione del personale ATA - AA per ambiti specifici (ufficio alunni – formazione sull'utilizzo RE; Tutti gli Uffici – formazione definitiva uso segreteria digitale)

Formazione del personale ATA – CS per ambiti specifici (sanitario/Covid; accoglienza; normativo)

La dirigente scolastica

Emanuela Melone



Istituto Comprensivo "Ungaretti"

C.F. 91061130125
C.M. VAIC879002



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per le interventi in materia di politica
sociale, di politica culturale e di gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'università e gli istituti
MIUR